

Il codice di Hammurabi



Anno scolastico 2010/2011

lavoro realizzato dagli alunni della classe 4° A di ANGERA



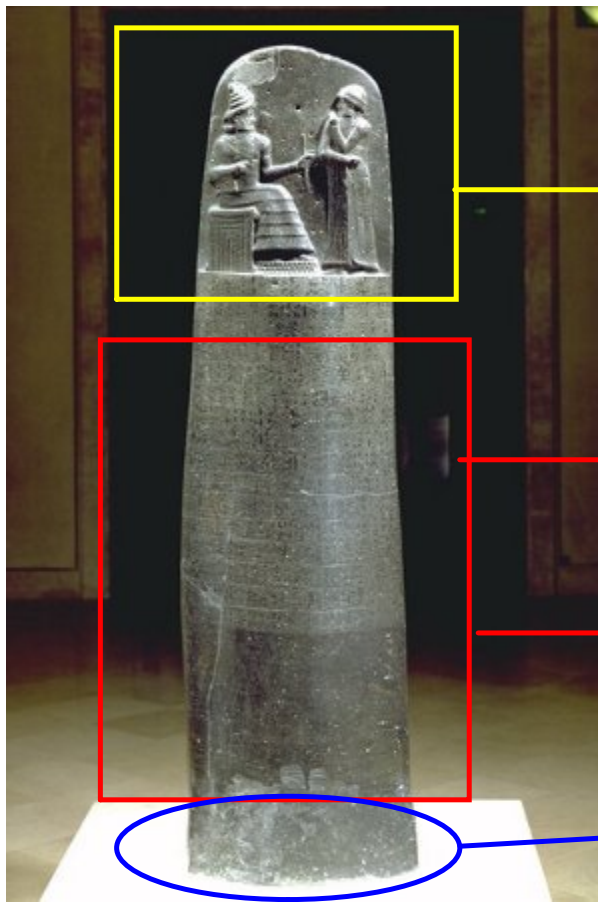
IL CODICE DI HAMMURABI

E' la prima raccolta di leggi orali.
E' una fonte importante per gli storici
per scoprire la vita dei Babilonesi.

Si trovava agli angoli delle strade
di ogni città .

E' un blocco di pietra nera alta piu' di due
metri sul quale sono incise in caratteri
cuneiformi le leggi .

La stele di Hammurabi è esposta
nel museo Louvre a Parigi nella
stanza n. 206.



BASSORILIEVO



PROLOGO

PARTE
CENTRALE

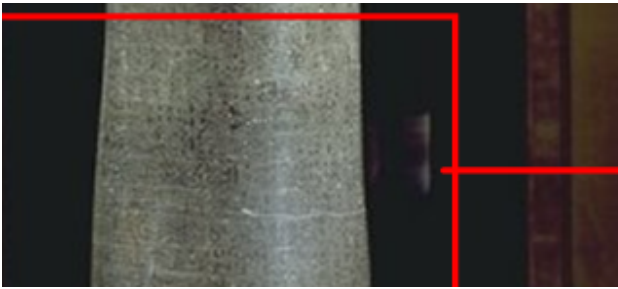


L'EPILOGO



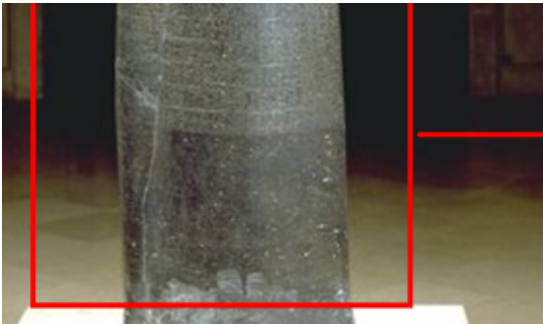
BASSORILIEVO

Il bassorilievo rappresenta Hammurabi che riceve a voce le leggi dal dio Shamash, dio del Sole e simbolo della giustizia. Il dio è seduto con uno scettro in mano, Hammurabi invece è in piedi ad ascoltare.



PROLOGO

E' la parte della stele in cui il re dice di essere stato chiamato dagli dei a guidare con giustizia e a dare delle leggi per garantire la prosperità del suo impero.

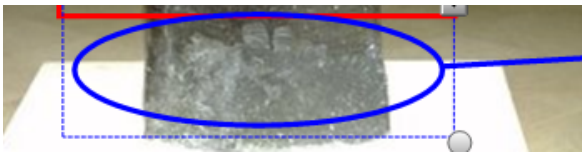


PARTE
CENTRALE

Questa è la parte della stele che contiene le leggi vere e proprie; esse possono essere così suddivise:

- le infrazioni
- la proprietà privata
- le attività commerciali
- il diritto di famiglia
- il lavoro
- il salario
- i diritti degli schiavi





L'EPILOGO

L' epilogo è la parte inferiore del codice di Hammurabi .
Hammurabi si rivolge ai suoi successori per raccontare loro di osservare le leggi sulla stele .
Soprattutto dovranno rispettare i diritti delle vedove, dei deboli e degli orfani.

Il testo che segue è tratto dal codice di Hammurabi, il re babilonese (2000 a.C. circa) che raccolse 282 leggi, considerate dagli storici la raccolta di leggi scritte più antica che si conosca.

«Io, Hammurabi, sono principe per far sì che la giustizia prevalga sulla terra, per distruggere i malvagi e il male, per impedire al forte di opprimere il debole... per illuminare il paese e favorire il benessere del popolo...»

Ecco alcune leggi:

«Se un uomo libero affida il suo campo a un contadino per coltivarlo, il contadino darà al padrone due parti del raccolto e terrà per sé la terza parte.

Se qualcuno commette una rapina ed è preso, costui sarà ucciso.

Se un figlio percuote suo padre, gli si taglieranno le mani.

Se qualcuno cava un occhio a un ricco, si caverà il suo occhio.

Se qualcuno cava l'occhio di un povero pagherà una mina (circa mezzo chilo) d'argento.

Se il figlio di un ricco tira uno schiaffo al figlio di un altro ricco, pagherà una mina d'argento.

Se uno schiavo tira uno schiaffo al figlio di un ricco, gli si taglierà la mano.

Se un medico cura un uomo libero e il paziente muore, al medico saranno tagliate le mani. Se morirà uno schiavo, il medico darà un altro schiavo.

Se un architetto costruisce una casa e la costruzione crolla e colpisce a morte il proprietario, l'architetto sarà ucciso.

Se muore uno schiavo, l'architetto darà un altro schiavo.»



